Altre difficoltà per De Gaulle in Africa

Conflitto tra Francia e Mali per l'evacuazione delle basi

La diplomazia francese cerca appoggi per l'Algeria - Chaban Delmas è partito per Madrid e Joxe si reca in America per prendere contatto con l'amministrazione Kennedy

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 21 — La giovane repubblica del Mali ha chiesto alla Francia di evacuare tap l'morte le basi militari sul suo territorio. Il presidente del Mali, Modibo Keita, aveva sottoscritto l'ultimatum alla recente conferenza di Casablanca. Egli dalla Francia pur conseguente sul cammino di una reale indipendenza. Il Mali non fa che applicare la politica decisa di comune accordo con la RAU, la Guinea, il Ghana, il Marocco e il GPRA. Le basi, a livello francese nel Mali, sono quelle di Bamako, Kati, Gao e Tessalit: queste due ultime basi, anche, servivano alla strategia generale francese nell'Africa occidentale e costituivano in particolare un prezioso punto d'appoggio per la penetrazione militare nel sud sahariano dell'Algeria.

La Francia occupa queste basi, in virtù di un accordo firmato il 22 gennaio dell'anno scorso con la Federazione del Mali, che allora comprendeva anche il Senegal. Questo paese si è staccato dal Sudan, dietro incoraggiamento di Parigi, che intendeva evitare la perdita totale delle sue basi nell'Africa occidentale per lo meno quelle situate in territorio senegalese. Con la rottura della federazione gli accordi militari sono però autorizzati caricato decadere.

Nel chiedere al governo di Parigi l'evacuazione delle basi, Modibo Keita ha precisato che il Mali intende mantenere collaborazione con la Francia, ma su una base di non ingerenza negli affari interni e di pieno rispetto della sovranità: le truppe della ex-potenza coloniale non possono stazionare sul suolo sovrano dell'ex-colonia a fianco delle truppe del giovane Stato.

«Il nostro paese e il governo del Mali — ha detto Keita — hanno sempre affermato la loro volontà di non allinearsi né nessun blocco. Questo atteggiamento è contraddetto dalla presenza sul nostro territorio delle truppe di un paese che è legato da un accordo con un blocco opposto».

L'evacuazione potrà essere rapidamente attuata. Il problema era stato posto fin dal governo Debré mese scorso, quando le basi dette di Gao e di Tessalit, concentrate le parte delle truppe francesi nella base di Kati, il governo francese accettava di dare il governo solo Bamako. Che cosa succederà alla nuova perentoria richiesta?

Le basi di Gao e di Tessalit — hanno osservare stampa e portavoce del ministero della Difesa francese — costituivano un «cuscinetto» alle frontiere dell'Algeria. È un elemento che fece e fa abbastanza comodo quando si è l'esercito francese. Di fatto proprio in questi giorni il governo di Parigi sta trattando tutt'altro accordo con gli Stati dell'ex-Africa Equatoriale di Houphouet-Boigny. Il leader della Costa d'Avorio è stato ricevuto settimane da Debré. Subito dopo il primo ministro francese si è recato da De Gaulle all'Eliseo. Il previsto incontro tra Houphouet-Boigny e De Gaulle e stato rinviato non si sa ancora di preciso se a lunedì o martedì. È segno che vi sono difficoltà e che le buone disposizioni del dittatore non bastano a superare il lavoro provocato dalla tempestosa richiesta del Mali. Due politiche si stanno in Africa, in maniera opposta per molte. Quella filo-francese di Houphouet-Boigny e nessun duramente la prova della chiarezza delle posizioni indipendenti del Mali.

Mentre la «Gazzetta Ufficiale» pubblica cinque decreti per la decentralizzazione amministrativa in Algeria, la diplomazia francese è tutta impegnata in una azione a largo raggio per ottenere appoggi o per lo meno l'astensione degli stati maggiori dell'azione dei progetti algerini di De Gaulle. Il presidente dell'Assemblea nazionale Chaban-Delmas arriva oggi a Madrid ufficialmente per invito del sindaco della capitale spagnola. Ma è evidente che si tratta di una missione presso Franco destinata a chiarire la posizione spagnola sul problema algerino. Parigi chiede a Madrid di sorvegliare meglio i suoi «ultras» che sotto la guida dell'ex ministro degli esteri Serrano-Suner, si fanno in quattro per aiutare i partigiani dell'Algeria francese.

Mercoledì, il nuovo ministro degli affari algerini, Louis Joxe, si recherà a New York. Anche per lui vi è come pretesto ufficiale un vecchio invito. Ma è più che probabile che il vero scopo di questa visita riguardi l'Algeria e più precisamente la necessità di un contatto con la nuova amministrazione di Kennedy, in vista di un'eventuale prossima evoluzione del problema algerino. Il ministro della difesa francese Messmer, in viaggio di ispezione in Algeria, è giunto stamane a Tizi-Ouzou. All'ora prevista per il suo arrivo, che invece è tardato di poco, due grosse cariche di dinamite sono esplose nel centro di questa cittadina, provocando sei morti e ventiquattro feriti.

SAVERIO TUTINO

ANDRA' ANCHE IN PAKISTAN E NEPAL

La regina Elisabetta in visita in India

NUOVA DELHI, 21 — La regina Elisabetta II d'Inghilterra è giunta stamani a Nuova Delhi per una visita di sei settimane in India, Pakistan e Nepal.

È questa la prima visita compiuta in India da un sovrano inglese dal 1911 quando la «perla dell'impero» non era ancora diventato un paese indipendente.

Ventun salve di cannone hanno salutato l'arrivo della regina la quale è stata accolta dal presidente indiano Rajendra Prasad, dal vice presidente Radhakrishan e dal primo ministro Nehru.

Si calcola a circa mezzo milione le persone che hanno risposto all'invito di Nehru di riservare una calorosa accoglienza all'ospite. Alcune organizzazioni hanno però lamentato le ingenti spese legate al soggiorno della Regina.

Nuovo atroce delitto in Gran Bretagna

La piccola Linda rinvenuta cadavere

La dodicenne è stata violentata e poi strangolata

LONDRA — Linda Smith

POLSTEAD, 21 — La dodicenne Linda Smith è stata rinvenuta strangolata ieri sera nei pressi di un granaio lungo la strada chiamata «la via del delitto» per i delitti che in passato vi sono stati commessi.

La ragazza, scomparsa lunedì scorso mentre si recava a far acquisti a Polstead in Gran Bretagna, è stata violentata e poi uccisa.

La polizia ha iniziato una caccia all'uomo in tutto il paese per trovare un individuo definito «l'uomo dagli occhi ridenti» che si presume sia l'assassino della bambina. Questo individuo è stato visto assieme ad una bimba i cui connotati corrispondono a quelli di Linda in un caffè nelle vicinanze dell'abitazione della ragazza, ad Earls Colne.

La polizia ha dichiarato che il cadavere della ragazza era stato gettato da un'auto.

Il delitto è avvenuto nella stessa zona dove nel 1958 l'olandese Mary Kriek di 19 anni ottenne un passaggio da un automobilista e poi fu rinvenuta assassinata. Il suo assassino non è mai stato acciuffato.

Sempre lì, cento anni fa, avvenne quello che venne chiamato il delitto del granaio rosso, una specie di giallo classico. Commedie, film e libri sono stati scritti sulla ragazza colà assassinata: Maria Marten, una fanciulla nota per la sua bellezza accoltellata a morte dal suo ricco amante che fu impiccato.

Le reazioni a Kennedy

(Continuazione dalla 1. pagina)

tare sull'appello per una rinuncia unanime alle armi nucleari e scrive che, in questo senso, Kennedy potrebbe svolgere «una parte determinante». Per il Populaire, socialdemocratico, il discorso «sottolinea adeguatamente il nuovo tono che il presidente Kennedy intende dare alla sua amministrazione».

A Washington, facendo eco ai positivi apprezzamenti della radio e della stampa sovietici, l'ambasciatore dell'URSS, Menscikov, ha dichiarato ieri sera ad un inviato della televisione che, a suo avviso, il discorso di Kennedy «segna una svolta nelle relazioni tra Stati Uniti e URSS».

All'Avana, quanto vi è di distensivo nelle dichiarazioni del nuovo presidente ha trovato pronta e favorevole risposta Fidel Castro ha dichiarato parlando ad un raduno di miliziani che tornano al lavoro di edificazione pacifica, dopo la mobilitazione straordinaria delle scorse settimane, che Cuba è pronta a «ricominciare daccapo nella ricerca della pace».

Fidel Castro, che ha personalmente annunciato la smobilitazione, ha detto in particolare: «Noi accettiamo ciò che vi è di positivo nel discorso e lo giudicheremo favorevolmente anche se ci fosse una sola parola che si discostasse dalla politica di Eisenhower, anche se vi fosse soltanto un tono differente. Il nostro atteggiamento non sarà di risentimento non vi sarà da parte nostra nessun attacco gratuito e nessuna azione ostile. Inutile dire che tocca agli Stati Uniti parlare per primi. Noi restiamo in attesa, e in attesa soprattutto di fatti, che sono sempre più eloquenti delle parole».

Il primo ministro cubano ha rilevato, a questo proposito, che Cuba non si aspetta dagli Stati Uniti «nessun favore e nessun aiuto economico», ma soltanto il rispetto della sua sovranità e della sua indipendenza. E ha concluso dichiarando che «se il successore di Eisenhower si fermerà sull'onesto sentiero della correzione degli errori per il bene dell'umanità e del suo stesso paese, noi gli auguriamo ogni successo». Queste parole sono state calorosamente applaudite dalla folla.

Tanto le reazioni sorte ieri quanto quelle cubane sono state con tutta probabilità oggetto di particolare attenzione nella riunione di stamane alla Casa Bianca.

Ieri sera, il presidente era intervenuto, accompagnato dalla consorte, a cinque dei numerosi balli organizzati in suo onore in diversi alberghi e locali della capitale. Ai ricevimenti sono intervenuti anche il vice presidente Lyndon Johnson, con la moglie e tutti i membri del nuovo gabinetto democratico, oltre all'ex-presidente Truman e a personalità democratiche e repubblicane. Malgrado il freddo e la neve, una gran folla ha partecipato ai balli.

Prima tappa del presidente è stato l'Hotel Mayflower dove Eva Perón, presidente Truman, in una cerimonia di Kennedy ha tagliato la prima fetta di una colossale torta alla quale avevano lavorato per molti giorni i migliori pasticceri della capitale. Kennedy si è recato quindi all'Hotel Statler, la cui sala da ballo era talmente affollata che solo poche persone sono riuscite a scorgere il nuovo presidente. Allo Statler, Kennedy si è incontrato con Frank Sinatra ed altri artisti che terranno presto parte alla serata di gala di stasera.

Il più importante dei ricevimenti di gala dedicati alla «Inauguration» è stato quello che si è svolto nell'«National Armory» con la partecipazione di mille persone.

Prima di recarsi assieme alla moglie alle cinque feste da ballo Kennedy si era recato da solo ad un ricevimento offerto in suo onore da un eminente uomo d'affari, George Wheeler. Infine verso le due, egli si è recato a far visita al «columnist» Joseph Alsop, suo vecchio amico, ed aveva fatto ritorno alla Casa Bianca verso le 3.30.

Razionata la produzione di petrolio in Venezuela e M.O.?

CARACAS, 21 — L'organizzazione dei paesi esportatori di petrolio (OPEP), formata da rappresentanti dei paesi del Medio Oriente e del Venezuela ha concluso la sua seconda conferenza.

Da quel che si è appreso risulta che l'OPEP ha compiuto dei passi nel senso di cercare l'accordo col cartello internazionale del petrolio. In analogia con ieri delle «sette sorelle», infatti, i governi dei paesi detentori di petrolio hanno espresso il parere che i prezzi del greggio dovrebbero essere stabilizzati e dovrebbe essere fissata una specie di rapporto tra i produttori, per evitare che i prezzi dei singoli siano troppo a vista dei controllori e decisi dal mercato sulla domanda.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	90	63	30	14	72
Cagliari	4	82	54	23	47
Firenze	69	27	52	4	25
Genova	29	10	73	74	79
Milano	12	77	22	24	78
Napoli	53	52	19	15	47
Palermo	24	67	33	9	23
Roma	5	71	43	57	70
Torino	90	88	67	58	5
Venezia	75	23	28	47	26

ENALOTTO

1.	BARI	2
2.	CAGLIARI	1
3.	FIRENZE	2
4.	GENOVA	1
5.	MILANO	1
6.	NAPOLI	X
7.	PALERMO	1
8.	ROMA	1
9.	TORINO	2
10.	VENEZIA	2
11.	NAPOLI	X
12.	ROMA	2

ALFREDO REICHLIN
Direttore

Michele Melillo
Direttore responsabile

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma - Via dei Taurini 19. Telefoni: Centralino numeri 450.351 - 450.352 - 450.353 - 450.355 - 451.251 - 451.252 - 451.253 - 451.254 - 451.255. ABBONAMENTI UNITÀ (periodici): sul Conto corrente postale n. 1 29795: 5 numeri: annuo 10.000, semestrale 5.500, trimestrale 2.750 - 7 numeri (con il lunedì): annuo 11.000, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica): annuo 4.150, semestrale 2.400, trim. 1.200. RINASCITA: annuo 2.000, semestrale 1.100. VIE NUOVE: annuo 5.000, semestrale 3.000. PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva SPI (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento 9, e sue succursali in Italia. Telefoni 57.541 - 42 - 43 - 44 - 45. TARIFFE: millimetro colonna - Commerciale: Cinema L. 150. Domenicale L. 200. Echi: spettacoli L. 150. Cronaca L. 100; Sportivi L. 140. Finanziaria Borse L. 100. Legali L. 150.

Stabilimento Tipografico GATE - Via dei Taurini n. 19 - Roma

LEGGETE
Rinascita

ATTENZIONE!!

TV 21" con stabilizzatore . . . . . L. 95.000
Radio TRANSISTOR da taschino 12.750
RADIORICEVITORE 5 valvole 2 G . . . 8.000

FONOVALIGIA AMPLIFICATA

L. 11.950

PACCO ECCEZIONALE!!!

TOSTAPANE elett. due pinze L. 7.000
FERRO STIRO con termostato 5.500
FRULLATORE e MACINACAFFÈ elettrico 7.000
PHON elettrico 3.800
TOTALE L. 23.500

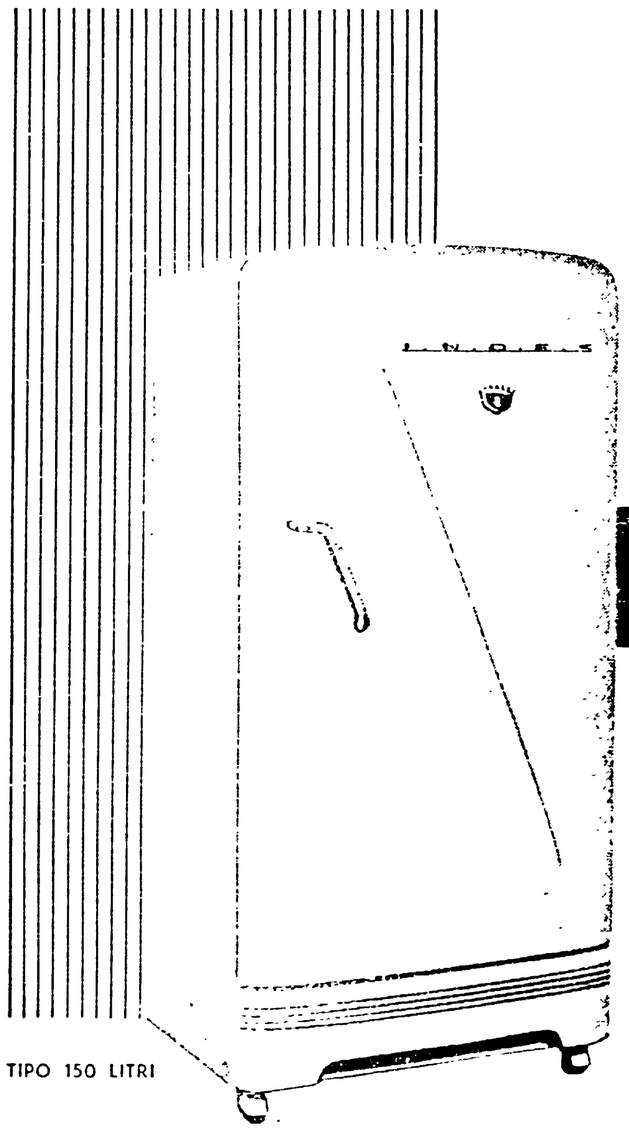
TUTTO AL PREZZO SPECIALE DI LIRE 14.990

Vasto assortimento elettrodomestici in genere
SPEDIZIONI OVUNQUE - ILLUSTRAZIONI A RICHIESTA

FAREF MILANO
VIA VOLTA, 9 - TEL. 666.056

INDESIT

INDES
industria elettrodomestici italiana



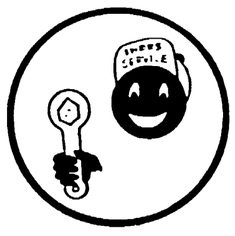
TIPO 150 LITRI

I FRIGORIFERI ESPORTATI IN 86 PAESI

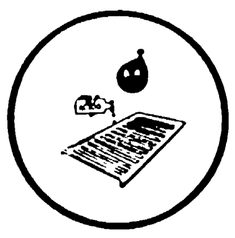
TIPO 125 litri LIRE 59.800 + dazio
TIPO 150 litri LIRE 75.000 + dazio
TIPO 180 litri LIRE 85.000 + dazio
TIPO 225 litri LIRE 99.800 + dazio

PERCHE' MONTATI SU RUOTE?

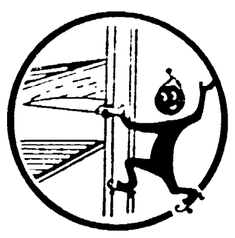
Perché compressore e condensatore puliti consumano
MENO ENERGIA ELETTRICA
non aspirando polvere dal pavimento, facilmente ripulibile.



ASSISTENZA GRATUITA
per tutta la durata della garanzia



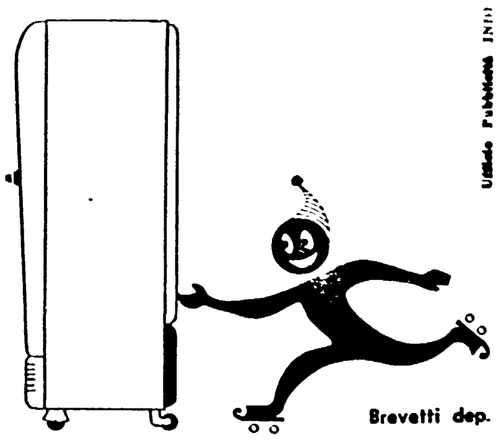
RIPIANI
in acciaio inossidabile



PARETI INTERNE
in smalto porcellanato

SBRINATORE AUTOMATICO
Quadrante di controllo con due termometri incorporati

NON AVRETE SCONTI, MA ACQUISTERETE IL MEGLIO



Brevetti dep.

INDES - S.p.A. DIMOSTRAZIONI PRATICHE PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI E PRESSO LA NOSTRA FILIALE DI ROMA, Via Piramide Cestia 1 - b — Tel. 575.101

FILIALE DI FIRENZE - Via Cavour 96 - tel. 50.684 - 572.022
FILIALE DI NAPOLI - Via Carducci 18 - tel. 394.587
FILIALE DI BARI - Via Melo 120 - tel. 11.304
FILIALE DI CAGLIARI - Via Pergolesi 50 - tel. 52.808
AGENZIA DI CATANIA: BARBERI S. - Via della Loggetta 10 - tel. 28.571
AGENZIA DI PALERMO: BARBERI S. - Via Principe di Paternò 25/27